

dronito Filippo, libera Apollonia cui questo principe stringeva d'assedio, e ritorna a svernare in Orico (Tito Livio c. 40). I Scipioni vincono nella Spagna tre battaglie contro Asdrubale, e nell'ultima uccidono due re Galli che aveano condotti soccorsi ai Cartaginesi: la città di Segunto è ristabilita e restituita ai suoi antichi abitanti (Tito Livio c. 42). A Roma vengono nominati censori P. Furio Filone e M. Atilio Regolo, ma la morte del primo obbliga l'altro ad abdicare (Tito Livio c. 43). Siccome vennero annunciati parecchi prodigi (Tito Livio c. 10), nè trovarsi nel corso di quest'anno n'un avvenimento favorevole alla religione, i pontefici ommisero la intercalazione straordinaria all'anno sussegente.

Consoli: Q. Fabio Massimo, Tib. Sempronio Graco II, entrano in carica il 15 marzo romano 541, 12 aprile giuliano 213 av. G. C.

SETTANT. SESTO DITTATORE

M. CLAUDIO CENTHONE.

213.-212. Mentre i consoli Q. Fabio nell'Apulia, ove viene a raggiungerlo suo padre Q. Fabio Massimo (Tito Livio lib. XXIV c. 44, Plutar. *Vita di Fabio*; Aulo Gelio lib. II c. 2 Val. Mass. lib. II c. 2 n. 4) ed il suo collega T. Sempronio nella Lucania, prendono delle città e fanno rientrare i popoli sotto l'ubbidienza de' Romani, Annibale perde tutta la state (Tito Livio lib. XXV c. 1) davanti Taranto. Continua il blocco di Siracusa: due flotte cartaginesi cariche di truppe da sbarco sotto gli ordini di Imilcone e di Bomilcare, non valgono a soccorrere la piazza; ma esse rianimando il coraggio delle città di Sicilia, anticamente alleate di Cartagine determinano Marcello troppo debole per sottometterle col terzo delle legioni, ch'era sotto i suoi ordini di ripigliare al principio dell'inverno (Tito Livio lib. XXIV c. 39) il blocco di